

NEWSLETTER IPPODROMO CAPANNELLE

Roma, 4 novembre 2016

PREMIO ROMA GBI RACING, IN NOVE AL VIA

I gran premi autunnali dell'ippodromo Capannelle non tradiscono mai: dopo l'ennesima bella edizione del Lydia Tesio, **domenica 6 novembre** ecco quella del **Roma GBI Racing** (gruppo 1, 275.000 euro, m. 2000 p.g.), con inizio delle corse alle ore 14.15.

Nove partenti, con cinque stranieri di ottimo livello e il meglio di quanto possono schierare a fine annata le scuderie italiane, decimate da non poche vendite all'estero. Dalla **Francia** arriva **Elliptique**, allenato dal 'mago' Andre Fabre per la famiglia Rothschild e affidato al champion jockey transalpino **Pierre Charles Boudot**, con 253 vittorie lanciatissimo verso il record europeo del tedesco Peter Schiergen (273 nel 1995). A segno in corse di gruppo nel 2013 nel 2015, quest'anno Elliptique ha fatto anche meglio vincendo in gruppo 1 a Dortmund e piazzandosi terzo nel Prix Foy a metà settembre.



In due dalla **Germania**: con il già noto **Diplomat**, qui da noi vincitore a maggio del Presidente della Repubblica GBI Racing e stavolta in coppia con **Carlo Focchi**, si presenta **Potemkin**, che appartiene in comproprietà all'ex calciatore Klaus Allofs e alla Gestut Fahrhof, una delle formazioni storiche del galoppo tedesco. Progredito sensibilmente quest'anno, è reduce dal successo nel Prix Dollar dopo essere stato terzo a Dortmund nella corsa vinta da Elliptique.

NEWSLETTER IPPODROMO CAPANNELLE

Con **Cristian Demuro** in sella, ecco **Robin of Navan**, inglese allenato da Ed Dunlop che curiosamente ha disputato appena 3 corse su 11 oltre Manica, senza mai vincere. In



Francia ha invece ottenuto risultati importanti, tra i quali spicca l'affermazione nel Criterium de Saint Cloud. Carriera francese anche per **Wireless**, anche ora che è ceco di allenamento e proprietà, di recente passato dalle corse come tante al successo in un ricchissimo handicap e al quarto posto nel Prix Wildenstein.

La difesa sarà affidata soprattutto alla coppia della **Efevi**, con **Fabio Branca** che ha scelto di montare l'emergente **Voice of Love** piuttosto che Circus Couture, secondo nell'edizione 2015 di questa corsa. Completano il campo **Basileus** e **Bharuch**.

[Clicca qui per i partenti](#)

[Clicca qui per l'albo d'oro](#)

NEWSLETTER IPPODROMO CAPANNELLE

PREMIO ROMA GBI RACING OLTRE UN SECOLO DI TRADIZIONE...

(di Mario Berardelli)

Il **Premio Roma GBI Racing**, corsa di gruppo uno internazionale, è fiore all'occhiello della nostra programmazione ed è parte della **storia del galoppo italiano**. Affonda le sue radici in oltre un secolo di tradizione, quando le vicende del cavallo e le sue corse, le storie dell'impianto della Via Appia erano narrate persino da Gabriele D'Annunzio.

Un mondo lontano forse ma con un messaggio attuale: saldare ancora una volta la società civile della città con un posto unico dove è possibile trascorrere un pomeriggio diverso, non soltanto animato dai cavalli e dalle corse ma anche pieno di altre



possibilità di svago e soprattutto immerso in un polmone di verde che va appunto al di là del momento delle sole corse. Un impianto che è orgoglio per Roma.

Le prime edizioni del premio Roma sono state quelle di segnate da un'ippica che ancora pagava un enorme tributo tecnico e di competenza nei confronti dell'Inghilterra da dove provenivano gran parte dei fantini e degli allenatori in attività ma subito dopo la prima guerra mondiale prendeva corpo e forma l'anima del turf italiano e non soltanto per l'enorme tributo di ingegno da parte di **Federico Tesio**.

NEWSLETTER IPPODROMO CAPANNELLE

Il Roma è entrato immediatamente nell'immaginario collettivo del turf e la riprova è data dal fatto che i primi vincitori appartenevano a complessi di prima grandezza come la **Razza di Besnate** che apre l'albo d'oro, come Federico Tesio ovviamente a segno una infinità di volte ma come anche **Sir Rholand** che significava **Felice Scheibler** uno dei più grandi proprietari e allevatori di inizio 900, il vero primo anti Tesio della storia ippica.

Il Conte oggi saluta gli appassionati proprio pochi metri dopo l'ingresso principale, là dove è collocata giustamente la sua statua che è testimone del tempo e della tradizione.

Un grande vincitore nel primo quarto di secolo fu **Frank Turner** che allenava i propri effettivi e che si stabilì in Italia creando una vera e propria dinastia proseguita con il figlio **Luigi** e con il nipote, oggi, Frank.

Tutte le grandi scuderie che hanno scandito il divenire del galoppo italiano nella prima metà del 900 e anche oltre sono presenti nell'albo d'oro: la **Mantova** della famiglia Mantovani, il **Soldo** dei fratelli Crespi che vinsero a Parigi l'Arco di Trionfo nel 1934 con Crapom e **Giuseppe De Montel** altro proprietario storico capace di siglare la corsa più ambita del mondo, appunto l'Arco di Trionfo, grazie ad Ortello.

Il dopo guerra vede al traguardo il primo vero vincitore estero e da allora gli ospiti hanno sempre nobilitato la corsa. 1952, un cavallo che è entrato poi nella storia del galoppo mondiale, **Worden**, uno degli avi materni più importanti per un lungo periodo.

Dagli anni 50 fino ai nostri giorni il Roma è maggiormente nei ricordi degli appassionati che hanno ben chiara nella mente le affermazioni di campioni come **Tissot**, delle femmine **Tema**, **Feria** e **Caorlina**, dei due doppi siglati da **Surdi** e **Bacuco** per i colori, quest'ultimo, ancora meravigliosamente in attività della scuderia **Fert** che ha solcato quasi 70 anni di storia ippica.

NEWSLETTER IPPODROMO CAPANNELLE

Una corsa che ispira la vittoria duplice, evidentemente, il Roma: a bersaglio due volte anche **Duke of Marmalade, Taipan, Elle Danzig, Soldier Hollow.**

La storia del Roma meriterebbe un libro e non poche note rapide, per celebrare i grandi fantini, i bravissimi allenatori e le famose scuderie che ne hanno scandito le vicende. Una storia che comunque esige una piccola spiegazione: il Roma nasce come grande prova sulla distanza molto severa dei 2800 metri come pretendevano i canoni di selezione della prima parte abbondante del secolo.

Una distanza che invece da un quarto di secolo e anche più è perfettamente in linea con la esigenza mondiale di selezione che individua nei 2000 metri la distanza forse ideale per il progresso genealogico del settore. E' appunto quella che anche in questa domenica i protagonisti della corsa dovranno percorrere per fregiarsi, uno solo come impone la filosofia delle corse, del titolo di vincitore di gruppo uno. Una corsa pienamente all'altezza e grazie alla indispensabile presenza di ospiti stranieri, nel turf moderno il confronto globale è alla base ed è primario per la riuscita di una corsa.

Così al termine della dirittura lunga, 850 metri, e severa saranno in tanti a provare a vincere e preventivamente di buon conio.

Clicca qui per il video dell'Istituto Luce dell'edizione 1956 vinta da Tissot nello stesso giorno in cui il mitico Ribot ha salutato il pubblico dell'Ippodromo Capannelle

NEWSLETTER IPPODROMO CAPANNELLE

NON SOLO ROMA

Come sempre, il **Roma GBI Racing** avrà due 'spalle' di qualità: il **Premio Guido Berardelli** (gruppo 3, 77.000 euro, m. 18000 p.g.) e il **Premio Carlo e Francesco Aloisi** (gruppo 3, 70.400 euro, m. 1200 p.d.).

Sette partenti tra i puledri, con il team **Botti** che ne schiererà quattro: **Holy Water** per la Effevi, **Amore Hass** per la Rencati, **Dulciboy** per la Blueberry e **Aethos** per la New Age. Dall'**Inghilterra** arriva il consistente e già esperto **Devil's Bridge**: allenato da quello specialista dei giovanissimi che è Richard Hannon, finora ha collezionato 1 vittoria e 6 piazzamenti nelle 7 corse disputate. **Lunastorta** sarà l'unica femmina a misurarsi con i maschi. **Dodici** partenti invece tra i velocisti, tra i quali **Plusquemavie**, il vincitore dell'edizione 2015, e la lanciata **Kathy Dream**.

Il convegno comprenderà anche una listed, il **Criterium Femminile Memorial Manuela Tudini** e un handicap principale, il **Premio Pietro Palmieri**.

LA LONGINES WORLD FEGETRI CHAMPIONSHIP FA TAPPA A ROMA

Domenica è anche la giornata del **Premio Longines World FEGETRI Championship for Gentlemen Riders**. Per la tappa italiana arriveranno da oltre confine **Guilain Bertrand** (Francia), **Vincenz Schiergen** (Germania) e **Jindrick Fabris** (Repubblica Ceca).

I tre gentleman sono riuniti nell'arco di pochi punti dal 2° al 4° posto della classifica provvisoria del circuito che vede l'Italia rappresentata da **Antonio Fieramosca**. Con quest'ultimo completano il campo dei partenti della corsa di domenica **F.De Paola** e **G. Di Gennaro**.

NEWSLETTER IPPODROMO CAPANNELLE

L'IPPODROMO CAPANNELLE FESTEGGIA LUIGI CAMICI CHE COMPIE 90 ANNI!

Un traguardo importante aspetta domenica prossima **Luigi Camici**, il Maestro per eccellenza tra i trainer del galoppo: quello del suo **novantesimo compleanno**, che festeggerà all'Ippodromo Capannelle.

Il '**Sor Luigi**' è una vera icona del mondo del turf, e ha collezionato in carriera una lista infinita di successi nelle più prestigiose corse italiane ed estere. Memorabile la leggendaria vittoria nell'Arc de Triomphe con **Tony Bin** nel 1988.

Toscano doc, ha diviso la sua vita tra Roma e Milano dove agli esordi è stato assistant trainer del proprietario della **Scuderia Mantova**, Gino Mantovani.



In questo ruolo ha conquistato **tre Derby**: quelli del 1948 con **Leon de San Marco**, del 1956 con **Barba Toni** e del 1959 con **Rio Marin**. Per vincere il suo primo **Nastro Azzurro** da allenatore Luigi Camici ha dovuto invece aspettare l'età di 77 anni quando è andato a segno grazie alla superba affermazione del grigio **Groom Tesse** della scuderia L3C di Antonio Lepori.

www.capannelleippodromo.it